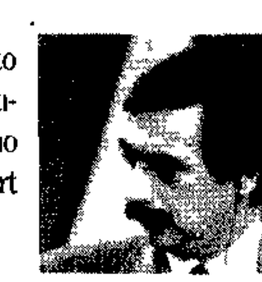
Sport in tv

BEACH VOLLEY Trofeo di Bari	Raitre ore 14 40
BASEBALL serie A	Raitre ore 15 30
BOXE pesi mosca Castiglione-Poddighe	Raiuno ore 23 00
CICLISMO mondiali juniores	Raidue ore 1 05
VELA Giro d'Italia	Raidue ore 1 40

IN PRIMO PIANO. Marino Bartoletti presenta il palinsesto sportivo per la stagione '95-'96

La tv di domenica Calcio non-stop sulle tre reti Rai

La Rai ha rivoluzionato il proprio palinsesto sportivo: una maratona di trasmissioni calcistiche occuperà le tre reti dal primo pomeriggio della domenica fino a notte fonda. Stadio Sport e Telegol le novità. «90°» durerà un'ora.



MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA Il maniaco di calcio televisivo lo sportivo in poltrona il «maratoneta» del pallone in tv può stare tranquillo «Mamma Rai» ha pensato a lui la prossima stagione sportiva in tv sarà ricca di appuntamenti sulla rete di Stato Marino Bartoletti direttore della Testata Giornalistica Sportiva ha presentato ieri a Viale Mazzini il palinsesto Rai La novità più importante è rappresentata dalla maratona domenicale di programmi sportivi che Raitre (con l'ausilio delle altre reti) realizzerà per il piacere del calciofilo teledipendente Dalle 14 30 della domenica fino all'una passata del lunedì senza soluzione di continuità

Andiamo con ordine Bartoletti ha presentato ieri «l'anno più lungo» della Tgs Oltre agli appuntamenti fissi del week end la TGS curerà anche la diretta di avvenimenti come i mondiali di atletica leggera gli europei di nuoto e pallavolo i mondiali militari Si inizierà il sabato alle 13 20 su Raidue con **Dribbling** quest'anno condotto da **Paola Ferrari** e **Gianni Cerqueti** («due interni sui quali la Tgs intende investire molto e che serviranno a ringiovanire l'immagine stessa della trasmissione» – le parole di Bartoletti) Il giorno dopo la domenica quello deputato al calcio in tv la non stop inizierà alle 14 00 su Raitre con la formula già premiata dagli indici di gradimento lo scorso anno di **Quelli che il calcio...** preceduta da **Quelli che aspettano** In entrambe le trasmissioni sarà presente **Fabio Fazio** il vero uomo nuovo del calcio in tv l'unico che sia riuscito a ridimensionare il fenomeno con ironia e intelligenza Collaboreranno con Fazio i soliti noti **Bartoletti** stesso **Sassi** e gli altri La nuova edizione potrebbe arricchirsi del l'apporto di **Paolo Brosio** l'inviato-segugio davanti ai palazzi di giustizia di Milano e Brescia di Emilio Fede al Tg4 Il dopo partita sarà raccontato da **Gianfranco De Laurentiis** (predecessore di Bartoletti alla guida della Tgs) e **Giorgio Martino** conduttori di **Stadio Sprint** il nuovo programma in onda sempre sulla terza rete Durante Stadio Sprint verranno avviati i primi commenti alle partite anche grazie all'utilizzo della moviola computerizzata una specie di «incrocio» tra la solita moviola e il telebeam un apparecchio in grado di fermare il fotogramma dell'azione incriminata trasferirlo in disegno computerizzato e spostarlo a seconda delle visuali dell'arbitro e del guardalinee Secondo Bartoletti se ne farà un uso intelligente «per sdrammatizzare» Come a dire che per rilassarsi si deve bere un caffè

Ma *Stadio Sprint* avrà anche un'altra funzione quella di collegamento tra *Quelli che il calcio* e **Novantesimo minuto** il cavallo di battaglia della Tgs il programma più seguito dai calciofili La conduzione di «90°» sarà affidata ancora una volta (terza consecutiva) a **Giampiero Galeazzi** «con la speranza di non vederlo presentare in abiti da cow-boy» ha sottolineato velenosamente Bartoletti Il Giampiero nazionale chiamato in causa per l'eccessivo numero di sipariettì nazional popolari con la Ventura e Mascarelli nella passata edizione di Domenica in si difende attaccando Cow boy o non cow boy io l'anno scorso ho aumentato del 5% gli ascolti del programma arrivando a toccare percentuali altissime di share» Bartoletti sa perfettamente che spesso qualità di produzione e quantità di ascolto non vanno di pari passo ma preferisce tacere Chi non tace è Galeazzi che continua «La puntata di Novantesimo della domenica della tragedia (quella della morte di Vincenzo Spagnolo tifoso rossoblu prima di Genoa Milan si presume) abbiamo toccato il 59% di share» Di pessimo gusto Assorbito lo scivolone di Galeazzi Bartoletti prosegue «Quest'anno Novantesimo minuto durerà un'ora e all'interno vedremo non dei semplici servizi flash ma delle vere e proprie sintesi degli 8 incontri pomeridiani»

La sintesi «ufficiale» di un incontro di A troverà come al solito spazio alle 19 00 su Raidue e subito dopo ecco **Domenica Sprint** condotta da **Antonella Clerici** e il già citato De Laurentiis È per giustificare la presenza accanto a loro di **Marco Mazzocchi** il direttore conia il termine di *giovane moviolista* Quindi sempre su Raidue la novità **Telegol** gioco a quiz sul Fantacalcio con Antonella Clerici, un conduttore ancora da definire e il pubblico di Domenica Sprint sollevato di peso e portato nel nuovo studio Intanto si sono fatte le 22 30 e il divoratore di programmi sportivi ha ancora appetito E allora ecco a voi la **Domenica Sportiva** per la prima volta su Raitre condotta da **Monica Leofreddi** e **Jacopo Volpi** La trasmissione più famosa della Rai si dividerà in tre parti dalle 22 30 alle 23 15 si parlerà (ancora) di calcio dalle 23 25 a mezzanotte finalmente spazio agli altri sport («lo sport non è solo calcio» ricorda Bartoletti) A mezzanotte e un secondo è già lunedì e allora è il momento del **Processo** con **Gigi Garanzini** ma (forse) senza Gene Gnocchi

Lo sport non è solo calcio aveva detto Bartoletti La frase gli si ritorce contro «Già e come la mettiamo con il motomondiale il Giro d'Italia Wimbledon e gli altri grandi tornei del circuito tennistico i meeting di atletica leggera e i big match di pugilato finiti tutti nelle mani di Fininvest e Tele+ 2» Bartoletti non si scompone «Stiamo facendo di tutto riappropriarci del Giro d'Italia e del motomondiale Per quanto riguarda il pugilato ci sono orari spesso incompatibili con le nostre esigenze i meeting di atletica leggera costano troppo Wimbledon poi non può essere trasmesso che da una rete monotematica » E forse non è detto che in un futuro abbastanza prossimo Raitre diventi la rete Rai dedicata interamente allo sport il «maniaco» sta già sognando

Giampiero Galeazzi, a lato Marino Bartoletti

Rivolta a Borno per gli ultrà del Brescia «Non vogliamo più i barbari in paese»

Ma il tifoso violento va in vacanza? Certo. E dove? Ma, se è veramente un «ultrà», seguirà la propria squadra sin dal ritiro estivo E allora i problemi solitamente di competenza delle forze dell'ordine impegnate nei grandi stadi delle città, si trasferiscono nei piccoli paesi di montagna, quelli isolati e tranquilli scelti dai tecnici per preparare la lunga stagione calcistica. Alcuni cittadini di Borno (BS) si stanno mobilitando per chiedere che la squadra del Brescia non soggiorni più in ritiro nella località in Valle Camonica Durante una battaglia con lancio di bicchieri e portacenere avvenuta all'interno del locale notturno «Jolly», nel quale avevano fatto irruzione un gruppo di ultrà, era stato colpito all'occhio sinistro Franco Baisotti, di 32 anni, di Borno. L'uomo, nonostante un intervento cui è stato sottoposto all'ospedale di Brescia, ha perso l'uso dell'occhio. Ieri «Il Giornale di Brescia» ha pubblicato una lettera dal titolo «Non vogliamo più i barbari in paese», nella quale i firmatari sostengono che «da quando il Brescia Calcio viene in ritiro in paese in estate, si verificano spesso degli spiacevoli incidenti causati dai cosiddetti tifosi che giungono qui al seguito della squadra».

Emergenza serie C Ventitré società rischiano di sparire

NOSTRO SERVIZIO

■ FIRENZE Sono 23 le società di serie C che il consiglio direttivo della Lega ha deciso di non iscrivere ai campionati (8 a quello di C1 e 15 a quello di C2) Molte delle società non in regola, comunque secondo quanto ha detto il presidente della Lega Giancarlo Abete al termine della riunione di consiglio che si è tenuta ieri a Firenze stanno completando gli adempimenti necessari e dovrebbero farcela entro il 31 luglio giorno in cui si riunirà il consiglio della Federcalcio e subito dopo saranno fatti i gironi della C1 e della C2 Le società di C1 non iscritte sono **Spezia**, **Acireale** **Barletta** **Crevalcore** **Ischia** **Nola** **Siracusa** e **Trapani** Quella di C2 sono **Matera**, **Baracca** **Bisceglie** **Catanzaro** **Centese** **Fasano** **Lecco** **Pavia** **Trani** **Vastese** e le neopromosse **Grosseto** **Marsala** **Taranto** **Tolentino** e **Treviso.** «Si tratta di un elenco di situazioni diverse tra loro nel quale ci sono società che stanno vivendo momenti molto difficili e società per le quali l'inadempienza è ormai solo formale e dovrebbe essere risolta nelle prossime ore» ha detto Abete In C1 la situazione più complicata è quella del **Siracusa** per la quale il presidente della Lega ha parlato di «elettroencefalogramma piatto» «Risolverla – ha aggiunto – significherebbe avvicinarsi al miracolo» Definita «preoccupante» anche la situazione del **Barletta** inadempiente sia nei confronti della Covisoc che della Lega

Il **Crevalcore** invece più che le questioni formali deve risolvere quella sostanziale che riguarda la decisione di partecipare o meno al campionato decisione che i suoi dirigenti non avrebbero ancora preso Diversa la situazione dello **Spezia** la vecchia società è fallita quella nuova non ha ancora avuto l'affiliazione Per questo motivo la Lega non ha potuto tecnicamente iscrivere lo Spezia al campionato ma è stato detto al termine del consiglio direttivo non dovrebbero esserci problemi a perfezionare i documenti entro il 31 luglio Solo formale infine la non iscrizione del **Trapani** la fidejussione c'è già e solo lo slittamento di qualche giorno della riunione del consiglio di amministrazione della banca della quale la società è cliente In serie C2 non dovrebbero esserci problemi per le cinque neopromosse dai dilettanti per le quali la situazione attuale sarebbe motivata solo dalla complessità delle procedure del passaggio tra i professionisti

«Particolarmente travagliato» è stato definito da Abete il momento del **Matera** La società infatti è fallita e quella che è subentrata non ha ancora il titolo sportivo Anche la situazione del **Catanzaro** con il passaggio di proprietà è considerata complessa Comunque sia per la C1 che la C2 ci sono diverse società pronte a rientrare grazie ad un eventuale ripescaggio

Al termine della riunione del consiglio di Lega Abete si è detto «soddisfatto» dello stato di salute complessivo della serie C Una soddisfazione confortata dai numeri l'anno scorso infatti erano state 41 le società non iscritte (13 in C1 e 28 in C2) e dieci quelle definitivamente non ammesse Nel 1993 94 i casi erano stati 33 (14 in C1 e 19 in C2) «Se togliamo l'Acireale che viene dalla B, e le cinque società che vengono dai Dilettanti – ha detto Abete – restano 17 società di serie C inadempienti Ma la Covisoc si è riunita l'ultima volta il 19 luglio e da allora noi sappiamo che almeno cinque o sei si sono già messe in regola anche se formalmente non possiamo iscriverle Si può fare ancora meglio ma rispetto allo scorso anno c'è un segnale importante il livello di sofferenza si è realmente ridotto Ora attendiamo con fiducia l'esito del rush finale al quale le società si sottoporranno per superare le ultime difficoltà Secondo Abete la serie C ha portato avanti un vero e proprio piano di risanamento ed è pronta a presentare il conto della sua buona condotta alla federazione «Riproporremo alla Figc un interrogativo importante queste società devono restare cenerentole anche ora che hanno dimostrato di saper seguire canoni corretti? Vogliamo sapere se la Federcalcio valuta positivamente il lavoro svolto o lo considera un fatto dovuto»

AZZURRE RETROCESSE

Lo sfogo di Lea Pericoli «Ormai in Italia il tennis non esiste più»

■ ROMA Mai si era così in basso. La diagnosi di crisi acuta del tennis italiano viene dall'ex gloria azzurra Lea Pericoli pluricampionessa italiana (27 titoli) che proprio non riesce a digerire gli ultimi risultati deludenti Il naufragio delle azzurre in Federation Cup (retrocessione in serie C) viene definito dalla Pericoli attualmente giornalista e commentatrice alla tv svizzera «una cosa drammatica un'enorme delusione Ai miei tempi quando non si prendeva una lira con la Gordigiani abbiamo battuto in Australia uno squadrone come la Germania Le azzurre a Salerno si sono invece fatte superare dall'Indonesia che in pratica schierava una giocatrice sola Basuki perché l'edi jakustuma è nelle retrovie mondiali Oggi posso solo dire che sono contenta di non aver accettato l'incarico di capitana della Fed Cup offertomi due anni fa Panatta dice che bisogna mettersi a tavolino e progettare nuovi interventi Giustissimo Se si vuole fare una squadra occorrono obiettivi precisi e bisogna pure essere disponibili a sacrificare qualcosa per la bandiera Oggi impegni come i campionati assoluti vengono snobbati non importa niente di diventare campionessa italiana Il tennis italiano è morto sotto tutti i punti di vista Siamo all'anno zero Gaudenzi Se in fatto dei risultati ma ora è un po' che latita Pecci di vedere il deserto quando soldi e media sono ormai ben presenti nel mondo del tennis Ciò perché la Federtennis è una delle poche ad avere un bilancio con un ampio segno «più» sul bilancio «Se riuscissero a spendere meglio questi quattrini

CICLISMO IN PARLAMENTO

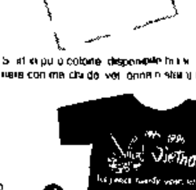
La Federazione chiede l'intervento del governo per una legge sul casco

■ ROMA La morte del povero Fabio Casartelli al Tour de France ha accelerato il dibattito sulle misure di sicurezza per i corridori ciclisti Nei giorni immediatamente successivi alla tragedia si è sviluppata una forte polemica sulle misure di sicurezza per gli atleti delle due ruote Si è molto discusso sulla necessità di obbligare pure i professionisti così come già avviene per i dilettanti a portare il casco protettivo Se ne è occupata anche la Federazione ciclistica che compresa l'importanza del problema ha chiesto di incontrare i gruppi parlamentari di Camera e Senato Tema dei colloqui che la federazione vorrebbe tenere prima della chiusura del Parlamento per l'interruzione estiva la fattibilità di un intervento legislativo che preveda misure di sicurezza a partire proprio dall'obbligatorietà del casco Come si ricorderà proprio nei giorni successivi alla morte di Casartelli sono state assunte in Parlamento diverse iniziative – interrogazioni interpellanze e proposte di legge tese ad affrontare al più presto la questione La Federciclismo ha intenzione di allargare il discorso durante gli incontri oltre al casco ad altri problemi tra cui le difficoltà che il nuovo codice della strada comporta per gli organizzatori di corse ciclistiche su strada Per quanto riguarda il casco ricordiamo che restò obbligatorio anche per i professionisti fino al 1991 Successivamente in seguito ad une scioperi organizzato da Fr... Argentin ... decisione dell'Unione Ciclistica Internazionale e così la situazione è rimasta a tutt'oggi In Belgio per cambiarla hanno approvato una legge Da molte parti si insiste perché la norma sia estesa in occasione di *tutte* le corse ciclistiche su strada N C

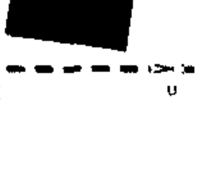
ECO srl Roma Tel 06/3723401

1975-1995

Vietnam la pace venti anni dopo



T Shirt in più colori disponibile ...



Il Vietnam ha rappresentato la speranza ed il segno di PACE per intere generazioni ... della Pace ... contro la guerra ... della PACE NEL MONDO

Per ... di questo evento IL MANIFESTO in collaborazione con l'I SVI R I V Istituto per lo sviluppo dei rapporti economici ... Vietnam ... la T SHIRT DELLA PACE

Il Manifesto e l'I SVI R I V destinano un fondo per creare Borse di Studio al fine di sviluppare i rapporti e la conoscenza tra i due paesi

ANCH'IO VOGLIO ACQUISTARE LA T-SHIRT DELLA PACE

Verso la somma di

Lire 21 000 cadauna comprese le spese postali

allegando ❏ contanti ❏ vaglia postale

Lire 24 000 cadauna in contrassegno ❏

Cognome ______ Nome ______ Indirizzo ______

Cap ______ Città ______ Pr ______ Telefono ______

Ordine per n ______ T Shirt modello (1) o (2)

Colore colone ❏ Bianco ❏ Nero Taglia ❏ L ❏ XL ❏ XXL

Per prenotazione spedire il coupon a VERDEIDEA Circonvallazione Clodia 126 00195 Roma Tel 06/3723141